

dagi, per alozar monsignor di Alegra; et missier Zuane manda de li uno suo orator. *Item*, à per bona via, il papa à concesso la legation di Franza al cardinal Roam, con certe condition; et dito cardinal fè gran parole con l' orator de' fiorentinj; à mandà uno homo al re di romani, e ditti pagono a Milan ducati 12 milia, a conto de li 64 milia franchi dieno pagar per sguizari. *Item*, li a Bles è uno piemontese, per nome di missier Zuam Iacomo Triulzi, per il matrimonio sequito dil fiol; justifica al re, averla

553

tolta per amor, *tamen* che la non è fiola dil marchexe di Mantoa, et ogni volta il re volesse tuor l'impresa contra Mantoa, si offerisse etc. *Dil ditto, di 27.* Come el cardinal li ha ditto, milanesi dolersi che le biave non vien di lochi nostri di eremonesi a Milan, come soleva; dicendo: Femò tutto da boni amiei, et sia *idem*. *Item*, li 12 milia ducati, pagono fiorentini, sono per resto di 45 milia li prestono il signor Lodovico ne la guera di Pisa; et il pagamento di sguizari, restono pagarli in 9 mexi, zoè ogni tre mexi il terzo. *Item*, il re à scritto al marchexe Gabriel Malaspina, qual havea in deposito tre castelli in Lunzana, li consegnò al marchexe di Massa, che pertendo siano soi; e questo procureo per nontio di fiorentini e di Ferrara. *Item*, è stà expedito messi per l'armada si fa in Normandia e Provenza, et si aspeta la regia majestà ritorni uno sabato.

Dil ditto, di ultimo zener. Come eri ritornò il re, et esso orator li andò contra mia 6, qual era a far volar falconi; e li disse l'armà si sollicita, e à 'uto letere di monsignor di Ravastem, di Zenoa, capetano electo di la sua armata, come va alegramente, e mete in hordine do charachie li con molte artillarie e con homeni a so modo, e verà a trovar sua majestà im Bergogna, e, auto ordine, si partirà con l'armata. Poi li disse, è stà bona cossa il prender di la Zephalonia. Et l' orator li dimandò di la risposta fata al re di romani. Rispose: Sì, sì; sta ben. *Item*, la fiola di re Fedrico ritornò da Burges li a Bles, e sequì le noze tra monsignor de la Rochia, di primi di Bertania; à de intrada ducati X milia, e ne aspeta altratanti *post mortem* di uno suo barba vechio; et in quella matina fu fate le sponsalicie; il re la condusse dal palazzo dil castello a la chiesa, *magna comitante* . . . , tenendola soto el brazo, parlando con lei di cosse piacevole, con demonstration di carità. Era li oratori dil papa, lo yspero et lui nostro avanti il re, poi la raina con assa' done vene; fu celebrata una messa, e il cardinal Roam dixè l'oration, benedi *de more* il matrimonio. La dote è franchi 100 milia;

il re Fedrico ne ha exbursati hora 35 milia, e il resto promesso in alcuni termini. *Item*, l' orator dil papa col cardinal importuna; *videlicet* el cardinal Roan, per le cosse di Bologna; voria missier Zuane desse ducati 8000 a l' anno, et 100 homeni d' arme per X anni al papa, et haver la caution di Castel Bolognese, e certi altri lochi; et l' orator di dito missier Zuane si aspeta de li; e il cardinal è inclinato a satisfar il papa; qual orator dil papa à saputo, *aliquando* dice mal di la Signoria nostra. *Item*, ritornò lo arzevscopo di Sans da' sguizari, e ne andò uno altro in loco suo, per nome dil roy; si stima de li le cosse di sguizari, qualli non voleno render Belenzona. *Item*, l'impresa di Napoli, si se dilatasse etc. *Item*, el cardinal di San Severino ritornò a la corte, stato al suo episcopato; è dice so fradelli, è in Ale magna, se interpone in acordar quel re con il roy. *Item*, za tre zorni è venuto li Juliano di Medici, alozato in casa dil cardinal di San Severin. *Item*, li capetanj da mar soho partiti per Provenza e Normandia; e, come li à dito il cardinal, sarà velle 22 o ver 24, fra barze e nave grosse, e in optimo sarà numero 16, ben in hordine di homeni e artillarie, galie do o tre, e forssi nulla; dicendo fin qui questo numero è ordinato. *Item*, è zonta a hora nova, el barba dil sposo esser morto, si che à 'uto do' alegreze; e li oratori neapolitani è partiti da Burges; voleano il re li desse uno araldo, non l' à dato, basta il salvo conduto.

A di 13 fevrer. In colegio veneno li oratori padoani, a li qualli fo fato lezer la risposta l'oro fata con il senato; et cussì in consonantia fo ditto a li altri, e mandata la copia a li rectori.

553*

Da Ravenna, dil podestà, di X. Come, poi el ducha ebbe Rossi, Granarol e Solarol, andò a Ymola con pocha zente, et ivi è. Et in Rossi è Vitelozo, con cavali 500, e la compagnia di fanti; a Solarol alcune gente francese; a Granarol, Julio Orssini; tuttè perhò alogiate a descriptione; non fanno movesta alcuna. *Item*, di Faenza, zuoba, fo a di 4, feno cantar una messa solenne al domo, dove tuttì se confesono e comunichono, zurò su uno crucefixo di star uniti, e servar fede, e morir più presto cha pnersi sotto il ducha Valentino; et hanno electo alcuni vadino per la terra inquirendo, chi dice di acordo sia decapitato; e tutti li conventi di frati, canonici et preti hanno dato li loro arzenti al signor, zoè croxe e calici; e quelli dil monte di la Piatà hanno dato li danari contadi. *Item*, li lochi, si hanno dato *voluntarie* al ducha, non sono a pentirsi, perchè le zente li devorano a la zornata; et quelli di Vitelozo, su li